





gestalt

Training

2026

SIAMO IN TEMPO
 Il tempo vissuto
 della coscienza

VILLA LA STELLA, FIRENZE
 27-28-29 novembre

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

*Gestalt Community Interventions
 and Art-based Research Projects*

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Silvia Paoli



Medico pediatra, omeopata, psicoterapeuta della Gestalt.

Sono Medico Pediatra (specializzata c/o Ist. Gaslini di Genova) con perfez. in adolescentologia (c/o Ist. Gaslini), omeopata unicista (c/o Scuola triennale di Livorno), Psicoterapeuta della Gestalt (c/o Ist. Gestalt di Firenze). La formazione come psicoterapeuta mi ha arricchita con l'ottica fenomenologico-esistenziale che mi mancava nella configurazione di medico, nonché ha ampliato la visione degli eventi come individuo. Ho lavorato c/o l. Osp. di Massa Marittima e Grosseto (u.o. di Pediatria) dal 1992 al 2011. Poi mi sono licenziata per lavorare in pediatria, in ambito adolescenziale e nell'adulto secondo una modalità più corrispondente all'ottica raggiunta.

Durante la mia attività professionale ho condotto corsi di preparazione al parto e al post partum in ambito ospedaliero, incontri di educazione sanitaria, di Puericultura e Pediatria, di Omeopatia, di primo soccorso pediatrico, di psicoterapia e medicina come relatore in incontri di interesse pubblico organizzati da associazioni libere.

Lavoro tutt'ora come pediatra e psicoterapeuta e collaboro con l'Ist. Gestalt di Firenze.

SANITÀ | *I tempi del corpo ed il senso del tempo nell'ambito sanitario: educarsi a stare nei dialoghi del corpo*

Relatrice | Tavola Rotonda Venerdì 27 – 17:45-19:45

Come indicano la fenomenologia e la fisiologia noi ci strutturiamo attraverso i meccanismi di contatto con il mondo.

I nostri “recettori” scambiano informazioni con il contesto fin dalla vita intrauterina e questa prima fase è finalizzata al rapporto duale madre-figlio.

In seguito il contatto con l’ambiente aumenta il raggio di azione per relazionarsi, difendersi, fare esperienza.

Ma sentire e poi farne qualcosa ha tempi e modalità individuali non omologabili e prevedibili. Educarsi a riconoscere i propri tempi dalle risposte del corpo non implica cambiarli, bensì utilizzarli meglio che possiamo.

Il lavoro sul sentire è fondamentale per iniziare ogni processo, dato che il corpo è soggetto ed oggetto del percepire, come afferma Merleau-Ponty.

Nell’ambito sanitario questo aspetto richiede l’ascolto al di là del sintomo isolato e soprattutto l’intravedere “la trama” implicita degli eventi nel tempo